

• **Gismondo** Le donne sotto assedio *a pag. 20*

ANTIVIRUS



DONNE SOTTO ASSEDIO TRA VIOLENZE E COVID

✱ OGGI È LA GIORNATA dedicata alla violenza sulle donne. Sono abbastanza critica sulle giornate dedicate, soprattutto quando diventano, come quella di oggi, l'unico spazio temporale nel quale ci si interessa del problema, con retrogusto "ipocritia". I dati pubblicati dall'Istat sono tutt'altro che confortanti. Il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila). Nel 2021 sono già 103 le donne uccise (1 ogni 3 giorni). Su questa situazione drammatica non è stata indifferente l'influenza della pandemia. Infatti, le pandemie, e quindi anche quella Covid, rivestono caratteristiche sociali, sanitarie, economiche anche in relazione al sesso. È indubbio che ci sia una diversa sensibilità, fragilità, un diverso ruolo sociale e politico fra uomini e donne. Eppure, sono molti gli aspetti trascurati, anche durante il Covid. L'impatto sulla sicurezza economica e personale delle donne è stato uno degli aspetti più penalizzanti e, a sua volta, causa di altre conseguenze negative, non ultime la caduta dell'autostima personale e la violenza familiare. L'onere sostenuto dalle donne è stato enorme. A loro, durante la pandemia, sono stati affidati compiti assistenziali nell'ambito della famiglia, verso i figli, i genitori, per non

parlare della Dad. Investite da ruoli di assistenza, si sono trovate a dover rinunciare al tempo, altrimenti speso per un lavoro retribuito o alla propria istruzione. Il problema non si è limitato all'aspetto sociale, ma ha anche coinvolto quello sanitario con eclatanti esempi. Uno di questi è che le sperimentazioni dei vaccini sono state effettuate prendendo poco in considerazione gli aspetti di genere. Ma l'impatto drammatico della pandemia sulle donne è anche determinato dalla loro assenza dai ruoli decisionali. Analizzando i dati emerge che le donne, in media, rappresentano solo il 20% degli incarichi governativi.

MARIA RITA GISMONDO
*direttore microbiologia clinica
e virologia del "Sacco" di Milano*

